



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 17 Dicembre 2015

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilaquindici**, addì **diciassette** del mese di **Dicembre** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 19.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente	Assente	Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	Assente
Aghedu Alessandro	Presente	Assente	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Perra Maria Fulvia	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	Assente
Deiana Bernardino	Presente	Assente	Piras Luigi	Presente	Assente
Delpin Dario	Presente	Assente	Porcu Giorgia	Presente	Assente
Felleca Roberto	Presente	Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	Assente
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	Assente
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>14</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>11</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'AREA SOSTA PER ROM, SINTI E CAMMINANTI	5
L'Assessore Sitzia Daniela	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Caddeo Ivan	6
La Consigliere Corda Rita	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
La Consigliere Corda Rita	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
La Consigliere Corda Rita	7
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	7
L'Assessore Sitzia Daniela	8
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	8
L'Assessore Sitzia Daniela	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Melis Andrea	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
L'Assessore Sitzia Daniela	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Caddeo Ivan	9
Il Sindaco Cappai Gian Franco	10
Il Consigliere Caddeo Ivan	10
Il Sindaco Cappai Gian Franco	10
Il Consigliere Caddeo Ivan	10
Il Sindaco Cappai Gian Franco	10
Il Consigliere Caddeo Ivan	10
Il Sindaco Cappai Gian Franco	10
Il Consigliere Caddeo Ivan	10
Il Sindaco Cappai Gian Franco	10
Il Consigliere Caddeo Ivan	10
Il Sindaco Cappai Gian Franco	10
Il Consigliere Caddeo Ivan	10
L'Assessore Sitzia Daniela	11
Il Consigliere Caddeo Ivan	11
L'Assessore Sitzia Daniela	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Melis Antonio	11
La Consigliere Corda Rita	12
Il Sindaco Cappai Gian Franco	12
L'Assessore Sitzia Daniela	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
L'Assessore Sitzia Daniela	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15

L'Assessore Sitzia Daniela	15
Il Consigliere Delpin Dario	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Delpin Dario	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Delpin Dario	16
Il Consigliere Melis Antonio	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Melis Antonio	17
Il Consigliere Lilliu Francesco	17
Il Consigliere Madeddu Roberto	17
Il Consigliere Cioni Riccardo	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Cioni Riccardo	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Palmieri Giuliano	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
L'Assessore Sitzia Daniela	20
Il Consigliere Caddeo Ivan	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
L'Assessore Sitzia Daniela	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
L'Assessore Sitzia Daniela	21
Il Consigliere Lilliu Francesco	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
L'Assessore Sitzia Daniela	22
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
L'Assessore Sitzia Daniela	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
La Consigliere Corda Rita	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Consigliere Madeddu Roberto	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Il Consigliere Madeddu Roberto	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
L'Assessore Sitzia Daniela	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
L'Assessore Sitzia Daniela	25
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
L'Assessore Sitzia Daniela	25
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
L'Assessore Sitzia Daniela	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
L'Assessore Sitzia Daniela	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
L'Assessore Sitzia Daniela	27
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	27

	Pagina 4
La Consigliere Corda Rita	28
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	28
La Consigliere Corda Rita	28
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	28
Il Consigliere Caddeo Ivan	28
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	29
Il Consigliere Melis Antonio	29
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	29
Il Consigliere Zaher Omar	29
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	29
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	30
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	30
L'Assessore Sitzia Daniela	30
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	30
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE PROGRAMMA INTEGRATO DEL CENTRO STORICO BANDO 2015 LEGGE REGIONALE N. 29 DEL '98 E SUCCESSIVE MODIFICHE	30
L'Assessore Canetto Fabrizio	30
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	31
Il Consigliere Caddeo Ivan	32
La Consigliere Corda Rita	32
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	32
L'Assessore Canetto Fabrizio	34
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	34
Il Consigliere Melis Antonio	35
Il Consigliere Gessa Luigi	36
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	36
• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIAZIONE N. 7 AL BILANCIO ARMONIZZATO 2015/2017	36
L'Assessore Porqueddu Sandro	36
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	37
Il Consigliere Cioni Riccardo	37
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	37
Il Segretario Generale Sesta Carla	37
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	37
Il Segretario Generale Sesta Carla	38
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	38

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Buonasera a tutti, Consiglieri siete inviatati a prendere posto, diamo inizio ai lavori del Consiglio, invito il Segretario Generale a procedere con l'appello; prego, dottoressa Sesta.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

La Seduta è valida con n. 14 presenti.

Allora, prima di iniziare, darvi la parola e decidere, sospendo qualche minuto e convoco i capigruppo al tavolo della Presidenza, grazie.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 19,15
--

Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Melis Andrea e Vargiu. Presenti 16.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Riprendiamo col Regolamento, chi si ricorda a che articolo siamo arrivati? Dunque, l'articolo 6 l'abbiamo finito, giusto? E anche l'articolo 7. Il 7 è da iniziare. Riprendiamo allora dall'articolo 7, nomino prima gli scrutatori nelle persone del Consigliere Noli, del Consigliere Sanvido e del Consigliere Antonio Melis, procediamo con l'articolo 7.

Prego, Assessore.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Approvazione Regolamento per la gestione dell'area sosta per Rom, Sinti e Camminanti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali

Signor Presidente, signori e signore componenti del Consiglio, signori componenti della Giunta, signori del pubblico.

L'articolo 7 del Regolamento area sosta sinti, rom, camminanti e popolazioni migranti cita il titolo *Ammissione all'area sosta*.

L'ammissione all'area sosta è transitoria e avviene solo per nuclei familiari.

Sono requisiti di ammissione all'area sosta essere cittadini di etnia RSC o popolazioni migranti, compresi quelli che hanno acquisito la cittadinanza italiana, e in base alla effettiva disponibilità di posti.

La richiesta di ammissione, tramite apposita modulistica, deve essere presentata all'area politiche sociali dal capofamiglia e deve riguardare tutti i componenti del nucleo familiare, previo accertamento dei seguenti requisiti sia del richiedente che dei familiari:

- *il possesso dei documenti di identità;*
- *l'attestazione documentale della regolare presenza sul territorio nazionale per i cittadini stranieri;*
- *l'assenza di precedente acquisizione di alloggio realizzato con contributi pubblici e l'assenza di assegnazione di alloggio di edilizia residenziale pubblica in locazione sul territorio nazionale;*
- *l'assenza di proprietà e di disponibilità di idonea abitazione sul territorio nazionale;*

- *l'assenza di un reddito familiare che consente il reperimento di una diversa e autonoma soluzione abitativa;*
- *l'assenza di precedenti provvedimenti di allontanamento dalle aree di sosta della città, o di altre città nel territorio nazionale.*

L'ammissione all'area sosta dei soggetti richiedenti è disposta con provvedimento del direttore dell'area politiche sociali, su parere dell'assistente sociale competente, nei limiti della ricettività massima prevista, e sulla base degli accertamenti effettuati.

L'ammissione alla permanenza nelle aree di sosta transitoria e al parcheggio dei veicoli nelle aree eventualmente individuate ha la durata di anni uno, prorogabile in presenza di un percorso di integrazione, condotto in collaborazione con il servizio sociale del Comune, per un massimo di anni tre.

L'ammissione all'area sosta sarà contestuale alla firma da parte del capofamiglia di una polizza fideiussoria e del contratto di accesso contenente gli oneri per la locazione della piazzola, per il pagamento delle utenze acqua, elettricità, smaltimento rifiuti. Le tariffe saranno stabilite dalla Giunta Comunale e approvate dal Consiglio Comunale. Il pagamento del canone mensile dovrà essere effettuato da ciascun nucleo familiare entro i primi cinque giorni del mese di riferimento, a pena di espulsione dall'area sosta. Nell'atto di autorizzazione devono essere precisati:

- *lo spazio dell'area concessa;*
- *il periodo di durata dell'autorizzazione;*
- *le generalità e il grado di parentela degli autorizzati;*
- *numero, tipo e targa del veicolo e attrezzature mobili autorizzate alla sosta all'interno dell'area.*

Nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 ad ogni ospite dell'area, e a coloro che vi operano, è rilasciata una tessera munita di fotografia con i propri dati anagrafici. La tessera di riconoscimento è valida solo ai fini dell'accesso all'area di sosta; dovrà essere poi rilasciata specifica autorizzazione alla sosta per i veicoli di proprietà nelle aree ove siano state previamente individuate le apposite piazzole di parcheggio, previa esibizione dei relativi documenti da parte dei possessori dei medesimi veicoli, titolo di proprietà, polizze assicurative, oneri vari.

Si dà atto che, alle ore 19,20, entra in aula il Sindaco Gianfranco Cappai. Presenti 17.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Ci sono richieste di intervento? Prego, Consigliere Caddeo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Signora Presidente, colleghi e colleghe del Consiglio, signor Sindaco, signore e signori della Giunta.

Rimane la perplessità che ho già espresso ieri riguardo l'accensione della polizza fideiussoria perché allo stato, io personalmente ho avuto per un breve tempo una agenzia assicurativa, io non emetterei polizze fideiussorie di questo tipo, e credo che nessuno dei colleghi che conosco sia nelle condizioni di farlo nelle condizioni date. L'alternativa che ho proposto ieri di accendere una polizza fideiussoria complessiva poteva, in qualche modo, aiutare a risolvere questo problema, perché una cosa è farlo in forma collettiva a nome di una associazione, che avremo dovuto normare, e una cosa è chiedere una accensione di una polizza fideiussoria individuale. Ribadisco, non conosco colleghi che accenderebbero una polizza fideiussoria di questo tipo. Io chiedo di stralciare il comma 4 di questo articolo perché comunque sarebbe inapplicabile.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri.

L'affermazione che richiama il parere dell'assistente sociale competente per rilasciare l'autorizzazione andrebbe ricollegata alla gestione dell'area sosta, cioè la gestione dell'area sosta che è affidata all'area politiche sociali, io ho contestato quell'articolo perché non credo che un così articolato possa essere utile alla gestione corretta del campo, ma questo è un mio convincimento, ho visto che l'emendamento è stato bocciato.

Non si può lasciare genericamente la gestione del campo sosta affidata all'area delle politiche sociali, andrebbero individuati correttamente in quell'articolo i responsabili della gestione; quindi, se il responsabile che poi rilascia l'autorizzazione è la dirigente dell'area politiche sociali, culturali, sportive, deve essere scritto lì che la dirigente è responsabile, non può essere scritto genericamente che è affidato all'area delle politiche sociali. Quindi, questo articolo richiama necessariamente quell'altro e andrebbe, a mio avviso, modificato perché non si può lasciare genericamente un articolo di quel tipo. Quindi, andrebbe modificata la dicitura, quanto meno richiamare l'articolo e inserire dirigente delle politiche sociali, culturali, dell'area insomma. Individuare il responsabile con "nome e cognome".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, se è un emendamento, però, io devo capire come lo devo poi proporre.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

... una assistente sociale competente che dà il parere perché venga rilasciata l'autorizzazione alla sosta, deve essere previsto anche nell'articolo che regola la gestione della sosta, altrimenti non è coerente questo Regolamento nella non condivisione, quanto meno fatelo coerente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene, grazie, Consigliere Corda.

Qual è l'altro articolo?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Quello che regola l'area sosta.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Velocemente sul primo aspetto sollevato dal collega Caddeo, che è stato oggetto anche di discussione l'altro giorno. Il problema che abbiamo di fronte è legato a quelle che sono le disposizioni che regolamentano tutte le aree che sono di pertinenza comunale, che hanno necessità, visto che ne utilizziamo tutti, e in questo caso è un utilizzo transitorio, di essere eventualmente ripristinate se vengono meno le condizioni di primo utilizzo, la polizza fideiussoria nasce da questo tipo di ragione, ma è la prassi normale che adoperiamo per i tagli stradali per fare sotto servizi e roba del genere.

Se è vero quanto dice il collega Caddeo, che sarebbe difficile fare polizze singole con le assicurazioni, sarebbe altrettanto vero che un'unica polizza complessiva avrebbe difficoltà addirittura maggiorate, nel senso che noi con le assicurazioni, secondo il taglio dato dal collega, non avremo la possibilità di averla la polizza. Vi ricordo che le polizze le fanno, questo tipo di questione nasceva anche per altri tipi di problema, ma le fanno anche gli istituti bancari, il problema che abbiamo di fronte è che dobbiamo avere la certezza, siccome quella piazzola, o quella superficie la si vuole dare, ma si vuole fare anche sì che se domani, dopo sei mesi un gruppo familiare se ne va e viene sostituito

da un altro, le stesse condizioni che aveva il primo nucleo familiare siano garantite anche al secondo, non con aggravii di costi a carico dell'Amministrazione, così come fino adesso è accaduto.

Quindi, la polizza, o comunque una formula che consenta di responsabilizzarli sull'uso è necessario predisporla, così come per le tutte le persone non rom, sinti, camminanti o appartenenti ad altre etnie presenti nel nostro territorio sono obbligati a fare. Allora, il fatto di non riuscire ad ottenerla può essere anche vero, il fatto di omettere di prevedere un sistema del genere, secondo me, non sarebbe esatto. Noi lo prevediamo, e poi ci faremo carico eventualmente anche di ricercare nelle opportune sedi chi è in grado e a quali condizioni ci consentirà di avere una polizza fideiussoria in questo senso, tenendo presente che stiamo regolamentando, collega Caddeo, e per la prima volta stiamo anche facendo un'altra cosa, stiamo disciplinando quelli che sono i momenti di controllo che probabilmente eviteranno una serie di eccessi, che porterebbero poi ad avere le nostre proprietà messe a repentaglio. Quindi, io sono convinto che vada mantenuto, poi il problema che sia inapplicabile diventa secondario.

Sulla seconda, invece, osservazione che è stata fatta, quella che bisogna individuare in maniera il più precisa o il grado di responsabilità per le concessioni, fatto dalla collega Corda, sono dell'avviso personalmente che si individua nella figura del responsabile dell'area la persona, perché stiamo parlando di un atto quasi di convenzione ed è il responsabile dell'area che lo fa. Quindi, questa cosa del responsabile dell'area lo possiamo mettere. Non mi sembra opportuno che in un regolamento venga messo un nome e cognome di un responsabile dell'area.

Mettiamo il responsabile, perché se metto nome e cognome come è stato chiesto, ogni volta che cambia il responsabile dell'area dovrei cambiare il regolamento.

E allora va bene, se ha detto nome come virgolette basta il responsabile dell'area. Allora, facciamo la correzione dove mettiamo il responsabile dell'area, lo trovo un po' pleonastico, però lo si può mettere, c'è il direttore dell'area.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

Allora, nel comma 2 *l'ammissione all'area sosta dei soggetti richiedenti è disposta con provvedimento del direttore dell'area politiche sociali, su parere dell'assistente sociale competente.* Cosa sta significare, che l'assistente sociale competente istruisce l'endoprocedimento del provvedimento, che deve essere poi sottoscritto dal direttore dell'area politiche sociali.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Ed è la prassi normale, d'accordo.

Si dà atto che, alle ore 19,30, entrano in aula i Consiglieri Deiana e Delpin. Presenti 19.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

È questo il senso, Consigliera Corda, *nei limiti della ricettività massima prevista e sulla base degli accertamenti effettuati.* Gli accertamenti fanno parte dell'endoprocedimento che è l'istruttoria che deve svolgere l'assistente sociale che ha l'incarico di occuparsi della popolazione rom, sinti, camminanti e della gestione dell'area.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Dunque, nella seconda riga va aggiunto *essere cittadini di etnia RSC, rom, sinti o camminanti, o popolazioni migranti.*

No, perché dove è previsto rom, sinti e camminanti va sempre integrato con o popolazioni migranti, lo sto dicendo io d'ufficio, sto facendo questo chiarimento.

C'è un intervento del Consigliere Melis Andrea, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANDREA**

Grazie, Presidente.

Gentili colleghi, Giunta.

Io, giusto per rafforzare un po' la tesi che sosteneva Ivan Caddeo su questa cosa della fideiussione, che un altro ragionamento da fare, che è molto semplice, è che quando uno va a fare un atto di fideiussione gli vengono chieste delle garanzie e dei titoli. Queste garanzie per una fideiussione non è denaro, ma sono immobili, paghi ma tu devi garantire sugli immobili, ne ho fatto una la settimana scorsa, quindi, ho visto tutta la trafila di un mese, ti chiedono un immobile dietro, paghi una determinata...

Certo, però tu devi garantire per un tot valore, questo campo sosta e queste piazzole avranno un valore.

Ma possono avere anche la BMW o qualsiasi altra cosa, il problema è questo, che uno, un singolo privato può decidere di non pagare la fideiussione più, e a questo punto l'agenzia assicuratrice chiede al Comune, l'ente di proprietà del bene, di pagare lei e di coprire questa situazione. Quindi, io mi fermerei un attimo.

Secondo me merita una fase di approfondimento questo perché, secondo me, è una cosa che così in questi termini non regge.

Si dà atto che, alle ore 19,35, entra in aula il Consigliere Aghedu. Presenti 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene, chiarissimo. Quindi, la proposta è quella di cassare integralmente il comma 4, giusto Consigliere Caddeo?

Prego, Assessore.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

Chiedo scusa, potrebbe essere sostituita la fideiussione con un deposito cauzionale, che può essere restituito qualora non siano stati arrecati danni alla piazzola, e la quantificazione lo leghiamo alle tariffe che deve deliberare la Giunta e approvare il Consiglio come per gli oneri di acqua ed elettricità. Potrebbe essere? Potrebbe essere un deposito cauzionale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, la proposta potrebbe essere quella di mantenere questo, però aggiungendo alla polizza fideiussoria, quindi, nell'ipotesi in cui non sia fattibile, *o deposito cauzionale*. Fermo restando che poi il costo andrebbe agganciato all'ultima parte del comma.

Prego, Consigliere Caddeo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie, signora Presidente.

Allora, io non avrei nessun tipo di problema anche ad accettare l'ipotesi del deposito cauzionale, il problema è che se si conoscono le situazioni interne al campo, tra quelli che noi ospiteremo nel campo, o che attualmente sono ospitati nel campo il paradosso sarebbe quello che siccome non hanno, o dicono di non avere i soldi per il deposito cauzionale. Allora, le norme sono tutte carinissime, tutte belle quando sono applicabili, altrimenti sono semplicemente delle cose scritte sulla carta inapplicabili. Allora, cosa succede, che i servizi sociali che finanziano in parte anche alcuni di quei nuclei familiari, devono dare i soldi per il deposito cauzionale a favore del Comune, e mi

sembra una roba che veramente non sta né in cielo né in terra. La stessa cosa avverrebbe con la polizza fideiussoria, lasciamo la polizza fideiussoria, allora accade che Ivan Caddeo chiede di accedere al campo sosta, e chiede un finanziamento. Ma sul serio, questa è una roba che non ha senso.

Quindi, facciamo un esempio concreto, signor Sindaco, ISEE a zero, ve lo presenterà, adesso ve lo devono presentare, c'è scritto, vi devono presentare l'ISEE, ve lo presentano a zero, quindi, gli chiediamo il deposito cauzionale? E sulla base di cosa glielo chiediamo, cioè su quale ragione? Io capisco anche, come dire, la volontà di integrazione.

Ho capito, sto facendo un esempio, ce ne saranno che presenteranno l'ISEE a zero, ce ne saranno di sicuro, allora, siccome io non voglio mettere le mani in tasca, e non credo che nessuno di noi sia nelle condizioni di andare a mettere le mani in tasca alle famiglie, allora quando avranno l'ISEE a zero cosa succede, mi dovete dire come la applichiamo questa norma, perché io posso essere anche in linea di principio d'accordo, mi dite come la applichiamo la norma quando ci saranno degli ISEE a zero?

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO

Facciamo un esempio, chi ha pagato l'IMU e la TASI al 16 e ha ISEE zero è un tributo dovuto, qualunque esso sia l'ISEE che tu hai, ma perché non lo devo fare? Quelli le mutande se le comprano? O dicono che sono a ISEE zero per non...

IL CONSIGLIERE CADDEO IVAN

Quindi, non li ospiti nel campo, questa è la sintesi estrema.

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO

No, non è così, è un modo come un altro per responsabilizzarli.

IL CONSIGLIERE CADDEO IVAN

No, quindi, non li ospiti nel campo.

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO

Non li voglio chiedere milioni di euro.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

No, siccome se non ti pago la TASI però, Gianfranco, non è che tu mi cacci di casa.

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO

No, no, va iscritta a ruolo.

IL CONSIGLIERE CADDEO IVAN

Va iscritta a ruolo.

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO

Prima o poi lo paghi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Prima o poi; a questi iscrivila a ruolo, che significato ha?

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO

Diversamente non li responsabilizzeremo mai.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Ma non è applicabile.

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO

Sapete quanto costano i bagni appena sistemati? Altri € 37.000.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

No, però, Gianfranco, tra di noi siccome stiamo cercando di trovare una soluzione non facciamo demagogia, io sto solo contestando l'applicabilità di una regola, il resto sono d'accordo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

Allora, vorrei chiarire, vi chiedo scusa un attimo, tutti i cittadini che hanno ISEE zero, cittadini italiano che hanno ISEE zero considerati cittadini in situazione di povertà, quindi, se il cittadino italiano rom, sinti, camminante o migrante ha ISEE zero sarà in situazione di povertà; siccome si parla di integrarli, verrà preso in carico con tutti gli strumenti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

È quello che ho detto, Daniela, è esattamente quello che ho detto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

Aspetta, però cosa vuol dire, che non lo generalizzi, quanti fra i diciannove nuclei avranno l'ISEE zero, uno, forse due, gli altri non hanno ISEE zero.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliera Corda, un attimo solo.

Consigliere Melis Antonio, prego.

Consigliera Corda, lei è già intervenuta, abbia pazienza.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Io volevo fare una semplice osservazione sulla discussione, volevo fare una semplice osservazione in ordine a questo punto 4, nel senso che sarei d'accordo a cassarlo totalmente, perché? Perché già nel Regolamento è previsto che nel caso in cui un utente provochi danni alla piazzola, o altro genere di danni è espulso dal campo, quindi, non si possono mica ipotizzare due o tre ipotesi sempre, basta una, cioè se è espulso dal campo, perché la polizza fideiussoria? Perché caricarlo di altre cose?

Per i danni? Per i danni intanto è comprensibile che non pagherà mai, oltretutto.

Allora, togliete l'articolo dove dite che, per esempio, se uno fa danni viene espulso, perché se c'è la polizza fideiussoria perché lo espellete? Non ho capito, quante clausole a danno del nomade, basta una. Se c'è quella che dice che viene espulso dal campo basta quella. È un bisticcio il fatto, vuoi la polizza fideiussoria, vuoi mandarlo via, o metti l'una, o metti l'altra.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA

CORDA RITA

Abbia pazienza, io comprendo la necessità di voler contenere questa presenza dentro regole precise a cui bisogna rispondere, però non possiamo non considerare che è una categoria, sono minoranze etniche per cui esistono progetti specifici, quindi, anche uniformare il rom che non ha la capacità economica di pagare la polizza fideiussoria, al cittadino che rientra nella categoria delle estreme povertà mi sembra assurdo, perché la Comunità Europea, da cui è partita la linea per l'integrazione dei rom attraverso il superamento del campo sosta, ha stanziato 26,9 miliardi che non sono stati spesi, e che non possono essere utilizzati per i cittadini italiani, o per i cittadini sardi che sono nella situazione di estrema povertà, e quelle risorse sono proprio per combattere la povertà, ma tra quelle etnie.

E allora, stiamo regolamentando una realtà che non è quella che effettivamente esiste, la responsabilizzazione doveva avvenire attraverso anche chiedendogli di contribuire a pagare l'utilizzo della corrente, dell'acqua, etc., ma la responsabilizzazione doveva avvenire a livello di gestione dell'area sosta, cosa che non avete voluto recepire, e li consideriamo altro da noi, ospiti, c'è pure la parola ospiti nel Regolamento, che devono convincersi che devono rispettare le regole, e se non rispettano le regole li cacciamo.

Andavano responsabilizzati nell'area, loro personalmente dovevano sedere al tavolo della responsabilità della gestione del campo, e rispondere all'Amministrazione della gestione del campo. Questo non l'avete voluto fare e stiamo, secondo me, andando nella direzione che questo sarà un Regolamento inapplicabile che già si sta facendo, è quello che l'Amministrazione sta già facendo con l'assistente sociale responsabile, con l'area delle politiche sociali che se ne occupa, e poi degli altri servizi che di volta in volta intervengono per rifacimento degli impianti elettrici, servizi tecnologici, etc.. Quindi, forse sarà il caso di fermarci un momentino di più.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Io credo che alcune riflessioni, che non sono state fatte in via preliminare, devono essere fatte adesso, perché diversamente si rischia anche di vanificare lo sforzo che l'Amministrazione sta facendo per predisporre un Regolamento, posto che ci sono state otto, nove riunioni di Commissione e che questi sono argomenti che andavano trattati in Commissione.

Cominciamo a dire una volta per tutte dei 26 milioni di euro stanziati per duemila rom presenti in Sardegna sono stanziati, per progetti di inclusione sociale, € 700.000, cioè è una cosa peggio dei rom che vanno a chiedere l'elemosina. Tolto il progetto che ha fatto Cagliari, che poi li ha abbandonati, che era un progetto di inclusione sociale, per cui è come Ponzio Pilato che si lava le mani, fatto quello dopo i tre anni, per cui non ci sono finanziamenti, le risorse oggi disponibili sono € 700.000 e il bando non è stato ancora fatto. Le altre, che sono le risorse della Legge n. 27, per il quale noi abbiamo avuto € 150.000 l'altro ieri, dopo una serie di sollecitazioni che abbiamo fatto alla Regione Sardegna e ho fatto intervenire il Prefetto, perché diversamente il campo era da sgomberare, non corrisponde al vero quello che viene detto oggi, perché noi nel corso di questi anni abbiamo proprio cercato di responsabilizzare, cosa che non è avvenuta nelle precedenti Amministrazioni.

Se voi andate a chiedere quante sono state le riunioni lì al campo, e quante sono state le riunioni qui per cercare di trovare intese sulle modalità di gestione e sulla responsabilità anche di ogni singola famiglia, di clan familiare, che non ha sortito nulla, perché quando siamo arrivati l'ultima volta alla responsabilità di quelle che erano le spese sostenute, noi ci siamo ritrovati con alcuni che hanno un indirizzo per una integrazione vera, con altri che hanno continuato a dire noi non abbiamo soldi, e sono stranamente quelli che la Guardia di Finanza ha trovato col Ferrari. Questo per dire le cose, perché se noi non le diciamo realmente come stanno, con un Ferrari, con una Mercedes CLK, con una moto e così via, allora, io a questo genere di cose, siccome al campo sosta ci vado più di qualcun altro, il gommone...

Senza Ferrari, però con una macchina dignitosa del Comune, qualche volta anche con la mia, però, al di là di questo, il Regolamento è fatto non per dire che sono ospiti, e ospiti dovrebbe essere inteso quando il Sindaco Melis ha chiesto che venisse istituito il campo sosta, li ha considerati ospiti, non io, la legge di allora li ha considerati ospiti, non io. La legge Tiziana ha detto devi avere un campo sosta, in modo tale che se uno arriva nelle sue camminate, nelle sue migrazioni, deve avere la possibilità di fermarsi, ed è un campo sosta, poi da noi sono diventati stanziali, pazienza, si sono integrati, alcune famiglie si sono integrate bene.

Noi abbiamo l'esigenza di responsabilizzarli tutti, e non li responsabilizziamo se continuiamo a dire che stiamo facendo un qualcosa contro, stiamo facendo un qualcosa per, non qualcosa contro. Perché quando io vado a chiedere a tutti i nostri concittadini indistintamente, così come lo sono i rom, sinti, camminanti, quando si ritrovano con ISEE zero, se questa è l'integrazione come diceva l'Assessore, sarà un compito dei servizi sociali, così come avviene per tutti gli altri cittadini di Selargius.

Il non chiedere un deposito cauzionale, Tonino scusami se mi permetto di dire una cosa del genere, è vero che c'è scritto se fai danni viene espulso, ma anche nelle abitazioni normali se uno ce l'ha in affitto e fa danni viene cacciato via e si incamera la cauzione, è identica e precisa. Perché ci deve essere qualcosa di diverso? Scusate due secondi, perché deve essere diverso, casomai troviamo un modo, io sono del parere che la cifra deve essere anche una cifra simbolica, ma deve essere qualcosa che responsabilizza ciascuno di noi, ciascuno dei gruppi familiari che vi abitano. Oggi, io vi dico una cosa che è una banalità, ma ve lo dico perché deve essere una responsabilità, noi abbiamo sistemato l'impianto di depurazione non più di quattro mesi fa, e oggi dobbiamo reintervenire, al 17 o 18 di dicembre non abbiamo i soldi.

Perché per molti di loro l'impianto di depurazione è una fossa dove metterci qualcosa, non un impianto di depurazione. Ti faccio un esempio, l'autoclave hanno preso e hanno tagliato l'orso-grill e ci hanno parcheggiato le moto, perché erano lì dentro. Io ho la necessità che vengano responsabilizzati, lo dico da amministratore serio in questo caso, perché vanno responsabilizzati. Siamo arrivati lì e ci siamo trovati l'impianto manomesso perché ci dovevano parcheggiare le moto, e come faccio io a responsabilizzare se non gli dico che prima di tutto di tocco poco - poco la tasca, così come avviene per ciascuno di noi, che quando ci mettono la sanzione o la multa ci lamentiamo subito.

Abbiamo la necessità di scrivere regole certe, con sanzioni certe, così come vale per tutti, non solo per uno, per tutti. Al cittadino a cui dai la casa in affitto, Tonino, dicevo se fanno danni lo mandi via, siccome ti ha dovuto dare tre mensilità incameri la corruzione, il deposito che ti ha dato. Lo stesso vale per loro. Sto dicendo troviamo la formula, io dico deve esserci il principio della responsabilizzazione, questo, che è quello che diceva Rita, perché anche Rita parlava di responsabilizzazione, studiamo le modalità, ci deve essere questo principio.

Allora, un'altra cosa che vorrei una volta per tutte che si sgomberasse il campo, la responsabilità rimane in capo all'Amministrazione in quanto proprietaria del campo, quindi, non è una cosa che puoi delegare, perché poi subentrano altri aspetti. Nei sopralluoghi che noi abbiamo avuto da altri organismi non sono andati a cercare gli ospiti del campo, no, sono venuti in Comune e hanno detto: per questo che cosa hai fatto? Per quest'altro che cosa hai fatto? Per questo che cosa intendi fare? Non hanno cercato... perché la responsabilità della gestione del campo è in capo all'Amministrazione Comunale, che ne è proprietaria, perché diversamente se noi dimentichiamo alcune regole fisse, certe, rischiamo di dire cose che non vanno bene, perché vogliamo per forza di cose avere un atteggiamento che deve essere di protezione. Secondo me, è più di protezione se gli scriviamo regole certe.

Si dà atto che, alle ore 19,45, entra in aula la Consigliera Porcu. Presenti 21.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

Allora, in risposta alla questione di minoranza etnica io credo che dobbiamo, come ho detto nella premessa, superare il concetto del principio culturalista, questa è la strategia nazionale della inclusione rom – sinti 12/20 fatta dall'UNAR.

Nel nostro ordinamento giuridico il concetto generale di minoranza in Italia è legato alla peculiarità linguistica, e trova il suo fondamento nell'articolo 6 della Costituzione "La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche non etniche". A seguito di un non facile dibattito parlamentare, la Legge n. 482/99 recitava "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche e storiche", riconosce e tutela dodici minoranze albanese, catalana, germanica, greca, slovena, croata, franco provenzale, friulana latina, occitana e sarda, tenendo conto sì dei criteri linguistico storici, ma soprattutto del criterio di territorialità e stanzialità, in pratica della localizzazione in un dato territorio. Nell'interpretazione dell'articolo 6 è prevalso il principio della territorialità, che di fatto esclude dal dettato normativo la minoranza rom etnica, in quanto minoranza diffusa, ossia priva di un concetto e di una concentrazione territoriale stanziale riconoscibile.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA .

Va bene, procediamo col voto, grazie, Assessore.

Allora, ho una proposta che è del Consigliere Caddeo e del Consigliere Melis, che è quella di cassare totalmente l'articolo 4, scusate il comma 4 dell'articolo 7. Chi è favorevole alla proposta di emendamento, alzi la mano.

Il comma 4, cassarlo per intero, poi c'è l'altro emendamento, che è quello che lo modifica. Cassare integralmente il comma 4.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	8	13	0

Con n. 13 voti contrari l'emendamento non è accolto.

Abbiamo adesso l'emendamento che prevede di inserire, sempre nel comma 4 *...del capofamiglia di una polizza fideiussoria, o un deposito cauzionale*, e poi prosegue normalmente.

Si dà atto che è assente il Consigliere Caddeo. Presenti 20.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	14	3	3

Astenuti il Consigliere Melis Antonio, il Consigliere Zaher, il Consigliere Deiana.

Quindi, con n. 14 voti a favore l'emendamento è accolto.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Piras. Presenti 21.

Votiamo adesso l'articolo 7 nella sua interezza.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	12	1 (Corda)	8

Gli astenuti sono i Consiglieri Melis Antonio, Melis Andrea, Caddeo, Lilliu, Porcu, Zaher, Piras e Deiana.

Con n. 12 voti a favore l'articolo 7 è accolto.

Prego, Assessore, l'articolo 8.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Caddeo e che risultano assenti i Consiglieri Aghedu e Melis Andrea. Presenti 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali

Doveri dei soggetti autorizzati.

Le persone ammesse all'area sosta sono tenute ad osservare il presente Regolamento, il programma di integrazione e il percorso di autonomia predisposto dal servizio sociale professionale, pena la revoca dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 del presente Regolamento.

Le famiglie sono tenute a svolgere un corretto esercizio della potestà genitoriale, assicurando la regolare frequenza della scuola dell'obbligo da parte dei minori.

La permanenza nell'area sosta prevede, altresì, oltre al rispetto delle vigenti norme civili e penali, l'osservanza degli obblighi assunti al momento dell'ingresso nell'area sosta e della norma di buona convivenza civile.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Se non ho richieste di intervento, possiamo anche procedere col voto.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	15	1	4

Contraria la Consigliera Corda. Gli astenuti sono il Consigliere Zaher, il Consigliere Caddeo, il Consigliere Lilliu e la Consigliere Porcu, tutti gli altri a favore.

Con n. 15 voti a favore l'articolo 8 è accolto.

Articolo 9, Assessore, prego.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Melis Andrea. Presenti 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali

Articolo 9. Diniego di rinnovo dell'autorizzazione.

Sono causa di diniego di rinnovo/revoca dell'autorizzazione del singolo, o del nucleo familiare, con conseguente attivazione delle procedure di espulsione dall'area sosta:

- *il venir meno dei requisiti richiesti per l'autorizzazione di cui agli articoli precedenti del presente Regolamento;*
- *essere responsabili di atti di grave turbamento alla vita dell'area sosta, minacce, oltraggi, aggressioni e simili comportamenti, e/o di danneggiamenti delle strutture;*
- *il reiterato inadempimento da parte dei propri figli dell'obbligo scolastico previsto dalla legge;*
- *divieto di accattonaggio con minori;*
- *la mancata vigilanza sui minori da parte di chi esercita la potestà genitoriale, con conseguente segnalazione d'ufficio al Tribunale per i Minorenni;*
- *l'accensione dei fuochi con immondizie, materiali nocivi, o che comunque diano origine a fumi o a situazioni di rischio;*

- *il mancato pagamento del canone mensile previsto e di altri oneri;*
- *avere carichi penali pendenti o condanne successivi alla data di approvazione del presente Regolamento.*

Il diniego al rinnovo è disposto dal direttore dell'area politiche sociali.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Buonasera colleghi Consiglieri, signor Sindaco, componenti della Giunta, gentile pubblico.

Vorrei presentare un emendamento semplice – semplice, a me che uno possa avere una negazione del rinnovo del permesso di stare nel nostro campo perché ha fatto, ha commesso un reato dopo la data di approvazione del nostro Regolamento mi sta benissimo, quello che non mi sta bene proprio per niente è che se uno ha procedimenti in corso, se uno ha condanne passate in giudicato per delitti per, diciamo così, reati contro il patrimonio, contro le persone, secondo me non deve stare dentro il nostro campo.

Se per caso lo andate a chiedere a mia moglie, che si è trovata una rom dentro l'armadio a muro, con un cacciavite che se la voleva accoltellare, credo che vi direbbe che proprio non ne ha nessuna intenzione di accettare questa situazione. Non mi sono compromesso, perché a quest'ora ero in galera, e sono riuscito non ammazzarla questa persona, facendomi molta violenza. Io non sono d'accordo sul fatto che possono stare nel nostro campo degli ospiti con condanne per reati importanti sulle spalle. Vorrei presentare un emendamento in tal senso.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Delpin.

Lo formula?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Cancellare la frase dopo l'approvazione del nostro Regolamento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Delpin, se mi indica in quale parte?

IL CONSIGLIERE DELPIN DARIO

Allora, il mio emendamento è previsto in questo senso, nell'ultimo comma, o meglio dell'ultimo punto del primo comma dell'articolo 9 cancellare dalla virgola in poi la frase *successiva alla data di approvazione del presente Regolamento*. Al posto della virgola va messo un punto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Signora Presidente, signor Sindaco, signori del Consiglio, cittadini.

Io credo che questo articolo 9 cozzi con un principio che è stato già affermato in questo Regolamento, cioè il principio che i nomadi essendo cittadini italiani godono degli stessi diritti dei cittadini italiani. Allora, se questo è un principio valido è possibile scrivere che chi non paga il canone mensile viene addirittura allontanato dal campo? È come se, per esempio, uno non paga l'affitto, viene lo stesso buttato fuori dalla casa?

Per esempio, nel danneggiamento lo stesso, uno danneggia il campo e viene espulso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, nel suo intervento ma stiamo ritornando indietro, o stiamo andando avanti?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

No, io non sto tornando indietro, io sono sempre dentro il principio. Io credo che questo Regolamento ha una valenza se, per esempio, ha un riferimento etico generale che valga per i cittadini e per i nomadi.

Ma dove è scritto, se uno danneggia una cosa viene allontanato? Cioè, non vi basta per esempio che risarcisca i danni? Per cui, e questo vale sia per questo principio, cioè qui il danneggiamento di strutture, vale per canone mensile previsto e oneri; vale, per esempio, per il mancato pagamento del canone mensile, io allora, per esempio, pur volendo accettare questo, volendo dare un significato a questo anziché scrivere sono causa di diniego, sembra proprio una condanna definitiva, cioè non ha neanche la possibilità di pagare, non ha potuto pagare, paga e rimane. Allora, possono essere causa di... anziché scrivere sono causa di diniego, possono essere causa, non sono, cioè attenuare questo articolo, attenuarlo, se sono cittadini li devi attenuare per forza.

Allora non sono cittadini, allora state bluffando, sì. Io penso che state bluffando. Io direi di attenuare l'articolo dicendo che possono essere causa di diniego, anziché dire sono cause di diniego, possono essere cause di diniego, possono, in modo che abbiano la possibilità di difendersi, di aprire un contenzioso, di fare una conciliazione. Quello che è consentito già ai cittadini, sia consentito anche a loro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LILLIU FRANCESCO

Grazie, Presidente.

Cari colleghi, io farei un intervento che è di metodo e non è di merito, perché condivido le argomentazioni, farei un intervento di metodo e non di merito sull'emendamento proposto dal collega Delpin, del quale condivido lo spirito, condivido le argomentazioni e anche l'inquadramento sulla contingenza. Dico però questo, nell'ottica di sostenere tutto l'impianto del Regolamento, allora io ci vedo una disparità che non so se noi riusciamo a reggere, lo dico a Gabriella, come lo dico ai colleghi, la cosa più semplice ma anche più banale che mi verrebbe da dire è che se questo Regolamento, come è nello spirito, vuole porsi nel senso di favorire l'integrazione e, quindi, capisco anche l'intervento di Gianfranco puntato sulla esigenza di dare regole chiare, stiamo chiaramente dicendo che ciò che vale, perché l'intervento di Gianfranco diceva se il selargino non mi paga la TASI io mi pongo nelle condizioni di far sentire al selargino che il mancato pagamento del tributo locale sarà per lui causa di... e ci sta, ed è giusto.

Dopodiché, adesso diciamo che il rom che ha carichi pendenti antecedenti alla data di un Regolamento che vuole normare un caso generale e astratto, è preso in forma diversa dal selargino che ha carichi pendenti e che accede al Regolamento per le case popolari. Quindi, il selargino che accede al Regolamento per accedere a una casa popolare non ha le restrizioni che, invece, noi chiediamo al rom, e ci poniamo nella condizione di disciplinare anche all'indietro rispetto che in avanti. Questo è un intervento noioso sicuramente, che pone un problema di metodo, condividendo la paura di Dario, non volendo che però noi ci poniamo in una condizione di fare una norma che non stando in piedi, non riesce neanche ad assolvere al fine che noi ci proponiamo; e, quindi, è per questo che esprimo una perplessità di questo genere e a voi la rimetto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MADEDDU ROBERTO

Signora Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri, signora Giunta.

Volevo solo aggiungere al divieto di accattonaggio con minori, metterci anche punto e virgola, *invalidi e menomati*, perché non voglio vedere nessuno ai semafori invalido con la mano storta, o con la gamba rotta.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Presidente, chiedo il permesso di poter stare seduto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

È autorizzato, prego, Consigliere Cioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Buonasera a tutti.

Presidente, sto aspettando di poter fare l'intervento, in questa situazione è un po' improponibile. Io mi trovo d'accordo con il collega Lilliu, perché trovo anch'io un po' eccessivamente penalizzante andare anche retroattivamente per quanto concerne quelle che sono le condanne e, quindi, poi quelli che sono i meriti di poter stare all'interno del campo sosta rom, sinti e camminanti. Quindi, ritengo giusto che dal momento in cui si approvi il Regolamento, dal momento in poi il rom e, quindi, il residente all'interno del campo rom debba essere giudicato, appunto, per quello che fa da quel momento in poi, non retroattivamente. Quindi, mi trovo d'accordo con la proposta del collega Lilliu.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Cioni.

Possiamo procedere con gli emendamenti.

Si dà atto che è rientrato in aula il Consigliere Aghedu. Presenti 22.

CONSIGLIERE NOLI CHRISTIAN

Presidente, le ho chiesto la parola prima, un minuto di sospensione, giusto un minuto, guardi. La ringrazio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Un minuto di sospensione è accordato.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO DALLE ORE 20,15

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,25
--

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Bene, riprendiamo i lavori.

Prego, Consigliere Palmieri.

Si dà atto che è entrato in aula il Consigliere Schirru. Presenti 23.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PALMIERI GIULIANO**

Signora Presidente, signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi Consiglieri.

Allora, vorrei proporre un emendamento all'articolo 9 punto 4, ovverosia scrivere solamente *divieto di accattonaggio*. Attualmente c'è scritto *divieto di accattonaggio con minori*, togliere *minori*,

divieto di accattonaggio. Al punto 8 *aver riportato condanne penali successive alla data del presente Regolamento*. Solo condanne, cassando *carichi penali pendenti*.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, andiamo per gradi, il primo emendamento, parto dall'inizio, è quello proposto dal Consigliere Melis Antonio che, scusate, prestate un po' di attenzione, vi chiedo anche di prendere posto, ha proposto il seguente emendamento al comma 1 cassare *sono causa*, e inserire *possono costituire motivo di diniego di rinnovo o revoca dell'autorizzazione* e via dicendo.

Si procede alla votazione dell'emendamento per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
23	9	12	2 (Mameli, Corda)

Quindi, l'emendamento non è accolto con n. 12 voti contrari.

Andiamo avanti con l'altro emendamento, dunque, Consigliere Madeddu prima di tutto, il suo emendamento è superato, lo ritira? Allora, do atto che l'emendamento di Madeddu è ritirato.

Il secondo emendamento è al punto 4 del comma 1 cassare dopo *divieto di accattonaggio*, la parte successiva *con minori* e, quindi, votare esclusivamente *divieto di accattonaggio*.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
23	15	0	8

Si sono astenuti i Consiglieri Melis Antonio, Melis Andrea, Caddeo, Lilliu, Porcu, Corda, Zaher e Deiana. Tutti gli altri a favore.

L'emendamento è accolto.

Allora, andiamo adesso all'ultimo punto del comma 1, qui ho due emendamenti, uno è cassare la seconda parte, e cioè votare il punto nel seguente modo: *avere carichi penali pendenti o aver riportato condanne*. È cassata poi la parte successiva, ovvero *successivi alla data di approvazione del presente Regolamento*, che è l'emendamento Delpin.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
23	2	7	14

Gli astenuti sono i Consiglieri Piras, Mameli, Cappai, Cioni, Palmieri, Aghedu, Sanvido, Vargiu, Schirru, Madeddu, Noli, Perra, Contu e Gessa.

Quindi, con n. 7 voti contrari non è accolto l'emendamento.

Adesso c'è l'altro emendamento, che è quello del Consigliere Palmieri, ovvero cassare la parte iniziale del punto e, quindi togliere la parte *avere carichi penali pendenti* e lasciare solo *aver riportato condanne*, aggiungiamo anche *penali*, sì, *successive alla data di approvazione del presente Regolamento*.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
23	13	9	1

Un unico astenuto, il Consigliere Zaher.

Quindi, con n. 13 voti a favore l'emendamento è accolto.

L'emendamento accolto è cassare la parte iniziale, ovvero *avere carichi penali pendenti*; il punto come votato è *aver riportato condanne penali successive alla data di approvazione del presente Regolamento*.

Adesso votiamo il testo nella sua completezza.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
23	13	5	5

Gli astenuti sono il Consigliere Zaher, il Consigliere Piras, il Consigliere Delpin, il Consigliere Melis Antonio, il Consigliere Caddeo.

Quindi, con n. 13 a favore l'articolo 9 è approvato.

Andiamo avanti, articolo 10; prego, Assessore.

Si dà atto che, alle ore 20,35, esce dall'aula il Consigliere Deiana. Presenti 22.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali

Articolo 10. Regole di comportamento all'interno dell'area sosta per i rom, sinti, camminanti e popolazioni migranti.

La permanenza all'interno dell'area sosta è subordinata alla scrupolosa e puntuale osservanza da parte del richiedente e del suo nucleo familiare delle seguenti regole di comportamento:

- *le roulotte, gli autoveicoli e le altre strutture abitative mobili devono essere posizionate correttamente all'interno degli spazi concessi, rispettando quelli adibiti ad altri scopi;*
- *le zone di passaggio in particolare devono essere tenute sgombre da qualsiasi tipo di impedimento che rechi intralcio o pericolo al libero transito di persone o veicoli; la circolazione degli automezzi è consentita solo a passo d'uomo;*
- *è fatto divieto di nuove costruzioni fisse in legno o in muratura di qualsiasi genere;*
- *il collegamento agli impianti elettrici e la distribuzione dell'acqua non devono subire alcuna variazione rispetto a quanto predisposto dai servizi tecnici comunali;*
- *di accensione di fuochi nei viali di accesso alle piazzole o in modo che possano arrecare dei danni;*
- *ciascun titolare di autorizzazione alla sosta deve dimostrare il possesso e l'efficienza di un estintore adeguato alle proprie necessità;*
- *è vietato dare alloggio o ospitalità a persone estranee al campo sosta per un periodo superiore a una settimana; salvo casi particolari, previo accertamento, può essere consentito un periodo superiore connesso a particolari condizioni di salute;*
- *è fatto obbligo di pulire il posto assegnato ed usare gli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti;*
- *è vietato produrre rumori o suoni che possano arrecare disturbo ai vicini;*
- *tutti i mezzi di trasporto, compreso i rimorchi, devono essere accompagnati da prescritti documenti di circolazione, e qualora non risultino di proprietà dell'utente, anche da idonea documentazione che comprovi il legittimo possesso;*
- *è vietato abbandonare bombole o altri contenitori di materiale infiammabile o esplosivo, ed in genere ogni materiale pericoloso per la salute e l'incolumità pubblica.*

Qualsiasi comportamento contrario alle regole su indicate comporterà per i responsabili l'onere di risarcimento, e in caso di recidiva il decadimento dell'autorizzazione, e nei casi estremi la denuncia.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie.

Io non entro nel merito delle cose, tanto se pure ci entrassi poi abbiamo già capito come va, però prendetevi due minuti di tempo per riscrivere il punto perché è imbarazzante. Si parte da è fatto divieto, che poi ci sono i sotto punti è fatto obbligo. Allora, il punto sarebbe: *è fatto divieto, ciascun titolare di autorizzazione alla sosta deve dimostrare il possesso e l'efficienza di un estintore*, cioè questo è, così si legge. Veramente, prendetevi due minuti e almeno in italiano rimettiamolo, così giusto per presentare una cosa all'albo pretorio che sia leggibile.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, rileggiamo solamente le aggiunte.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

- *è fatto divieto di nuove costruzioni fisse in legno o in muratura di qualsiasi genere;*
- *è vietato il collegamento agli impianti elettrici e la distribuzione dell'acqua non devono subire alcun...*

Allora, il comma 1 al terzo punto *è fatto divieto* viene cancellato, partiamo dal terzo punto.

- *è fatto divieto di nuove costruzioni fisse in legno o in muratura di qualsiasi genere;*
- *è vietato il collegamento agli impianti elettrici, e la distribuzione dell'acqua non devono subire alcuna variazione rispetto a quanto predisposto dai servizi tecnici comunali;*
- *è vietata l'accensione dei fuochi nei viali di accesso alle piazzole, o in modo che possano arrecare dei danni;*
- *è obbligo per ciascun titolare di autorizzazione alla sosta dover dimostrare il possesso e l'efficienza di un estintore adeguato alle proprie necessità;*
- *è vietato dare alloggio o ospitalità a persone estranee al campo per un periodo superiore a una settimana; salvo casi particolari, previo accertamento, può essere consentito un periodo superiore connesso a particolari condizioni di salute;*
- *è fatto obbligo di pulire il posto assegnato...*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Questo non è corretto, Assessore, va bene così.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

E allora va bene così tutto il resto.

Tutti i mezzi di trasporto, compresi i rimorchi, questo va bene così; e qualsiasi comportamento contrario alle regole va bene così come è.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Aggiungere il verbo realizzare, io sposo le parole della capogruppo dell'UDC.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Quindi, come unico emendamento.

Si procede alla votazione degli emendamenti così come proposti per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
22	13	0	9

Gli astenuti sono i Consiglieri Melis Antonio, Delpin, Melis Andrea, Caddeo, Lilliu, Porcu, Zaher, Corda e Piras.

Con n. 13 voti a favore gli emendamenti sono accolti.

Adesso votiamo l'articolo 10 nella sua interezza, così come emendato.

Si dà atto che è assente il Sindaco. Presenti 21.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	12	1	8

N. 1 contrario. Chi si astiene? Gli astenuti sono i Consiglieri Melis Antonio, Delpin, Melis Andrea, Caddeo, Lilliu, Porcu, Zaher e Piras.

Quindi, con n. 12 voti a favore l'articolo è approvato.

Andiamo all'articolo 11.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

Oneri di accoglienza.

Sono a carico degli ospiti dell'area di sosta, in base ai contratti da essi stipulati, le utenze per l'energia elettrica, l'acqua, il gas, lo smaltimento dei rifiuti.

Per la permanenza nell'area sosta è dovuta una somma mensile che verrà definita in sede di convenzionamento e aggiornata in base ai parametri di reddito ISEE, al numero dei componenti il nucleo familiare, e ai costi di gestione per i servizi erogati. La riscossione della quota mensile individuata avverrà attraverso versamento su bollettino di conto corrente o RID intestato alla tesoreria comunale.

Verranno istituiti dei capitoli di spesa in entrata e uscita appositamente costituiti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Al terzo comma c'è una ripetizione col termine istituiti; quindi, *verranno istituiti dei capitoli di spesa in entrata e uscita*, quindi, possiamo mettere non *appositamente costituiti*.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, però non istituiti, verranno costituiti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Verranno appositamente istituiti dei capitoli di spesa in entrata e in uscita e chiudiamo così senza ripetere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, le consideriamo delle correzioni, perché sono degli errori, quindi è inteso come: verranno costituiti capitoli in entrata e in uscita, cassato appositamente costituiti.

Si dà atto che è rientrato il Sindaco. Presenti 22.

Si procede alla votazione di tutto l'articolo per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
22	13	1	8

Astenuti i Consiglieri Melis Antonio, Delpin, Melis Andrea, Caddeo, Lilliu, Porcu, Piras e Zaher.

Con n. 13 a favore l'articolo è accolto.

Articolo 12. Visite sociali.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

I preti, gli amici e i conoscenti degli ospiti possono accedere all'area per recarsi dall'ospite che intendono visitare facendosi identificare all'ingresso dal responsabile dell'area sosta, che dovrà comunicare le presenze tempestivamente ed entro le 24 ore all'ufficio del servizio sociale.

I soggetti di cui al comma precedente possono essere sottoposti a controlli per l'identificazione da parte degli operatori rappresentanti l'Amministrazione Comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Non ho emendamenti.

Si procede alla votazione dell'articolo così come letto per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
22	13	5	4

N. 4 contrari. Chi si astiene? Gli astenuti sono il Consigliere Delpin, il Consigliere Melis Antonio, il Consigliere Zaher e il Consigliere Piras. Correggo i contrari erano n. 5 voti.

Quindi, con n. 13 voti a favore l'articolo 12 è approvato.

Articolo 13. Revoca dell'autorizzazione.
Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

La dicitura di responsabile della sosta, non mi risulta che si elegga un responsabile dell'area sosta, ma un rappresentante dell'area sosta. Non un responsabile, è la prima volta che appare il termine responsabile.

Perché uno dei tre è rappresentante per un anno, però il responsabile... lo dico per voi, io sto votando contro, vista la mia impossibilità ad apportare modifiche, quindi, prendo atto di quello che state facendo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene; allora, sostituiamo il termine responsabile con rappresentante per collegarlo all'altro articolo.

Prego, Consigliere Madeddu.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MADEDDU ROBERTO

Presidente, voglio dire una cosa, queste 24 ore mi sembrano poche, perché se l'ospite viene la mattina della domenica, 24 ore sono passate, c'è forse il servizio sociale qui aperto di domenica? È meglio mettere 30, 40 ore, penso, 48, il doppio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

... chiarimenti, che cosa stiamo prevedendo, stiamo cassando, togliendo, inserendo orari? Scusate, per chiarirci le idee sospendo un minuto.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MADEDDU ROBERTO

Questo delle 24 ore viene ritirato, dai.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Posso riprendere? Allora, l'emendamento proposto è, a parte il termine *responsabile* sostituito da *rappresentante*, cassare *entro le 24 ore*, e sostituire la frase cassata con, dopo *tempestivamente*, con *nel primo giorno utile*.

Si dà atto che sono assenti i Consiglieri Lilliu e Melis Andrea. Presenti 20.

Si procede alla votazione dell'articolo 12 con le modifiche apportate, per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	13	0	7

Chi si astiene? Astenuti sono il Consigliere Melis Antonio, il Consigliere Delpin, Caddeo, Porcu, Corda, Piras e Zaher.

Quindi, sono n. 7 astenuti, nessun contrario, n. 13 a favore.

Si approva.

Articolo 13.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali

Revoca dell'autorizzazione.

È revocata l'autorizzazione al nucleo familiare qualora a carico di uno dei suoi componenti venga accertata una delle seguenti situazioni:

- *sopravvenienza di condanne definitive per reati contro il patrimonio o le persone;*
- *sottoposizione a provvedimenti interdittivi;*
- *abbandono della struttura assegnata per un periodo superiore a un mese, salvo espressa e preventiva autorizzazione da parte dell'area politiche sociali;*
- *grave turbamento...*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Scusate, prima che continui l'Assessore, do atto che l'articolo 12 era stato già votato nella sua interezza, e invece poi è stato modificato.

No, l'abbiamo già votato, la seconda votazione prende luogo della precedente votazione; cioè, la seconda votazione è quella nella quale il termine *responsabile* è modificato da *rappresentante* e

nella quale vengono cassate le 24 ore e si inserisce *nel primo giorno utile*. Questa è la votazione definitiva dell'articolo 12, che sostituisce la precedente.

Prego, Assessore.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

Articolo 13. Revoca dell'autorizzazione.

È revocata l'autorizzazione al nucleo familiare qualora a carico di uno dei suoi componenti venga accertata una delle seguenti situazioni:

- *sopravvenienza di condanne definitive per reati contro il patrimonio o le persone;*
- *sottoposizione a provvedimenti interdittivi;*
- *abbandono della struttura assegnata per un periodo superiore a un mese, salvo espressa e preventiva autorizzazione da parte dell'area politiche sociali;*
- *grave turbamento alla vita del campo o della cittadinanza;*
- *inosservanza grave per due volte agli impegni assunti e alle disposizioni previste dal presente Regolamento;*
- *mancata richiesta di iscrizione anagrafica del nucleo familiare autorizzato alla permanenza nell'area sosta;*
- *immotivato inadempimento dell'obbligo scolastico formativo da parte dei figli;*
- *utilizzo dei minori e delle donne ai fini di attività di accattonaggio anche fuori dal territorio comunale ;*
- *mancato pagamento del canone per l'occupazione dell'area di sosta, oppure mancato pagamento delle utenze previa diffida.*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Ci sono emendamenti? No. Possiamo procedere col voto.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	13	1	6

N. 6 astenuti, il Consigliere Melis Antonio, Delpin, Caddeo, Porcu, Zaher e Piras.

L'articolo 13 è accolto.

Il successivo no, perché è stato già votato come articolo 2, quindi, andiamo direttamente all'articolo 14, prego, Assessore.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

Vigilanza.

La vigilanza dell'area sosta è affidata alla polizia municipale in ordine alla presenza degli ospiti e degli automezzi; all'area servizi tecnologici in ordine alla prevenzione e valutazione di situazioni di rischio e alla manutenzione degli impianti presenti.

Per le violazioni di legge eventualmente accertate si fa rinvio agli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa vigente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Non ho richieste di emendamenti.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	13	1	6

N. 6 astenuti, il Consigliere Melis Antonio, Delpin, Caddeo, Porcu, Zaher e Piras.

Con n. 13 voti a favore l'articolo 14 è accolto.

Articolo 15. Sanzioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

Sanzioni.

Per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento da parte dei soggetti autorizzati si applicheranno sanzioni amministrative fissate all'atto del convenzionamento.

Le eventuali ulteriori infrazioni se gravi, o equiparabili alla fattispecie del turbamento alla vita dell'area sosta, possono comportare la revoca dell'autorizzazione, così come è previsto dall'articolo 12 del presente Regolamento, e comunque entro le 48 ore dalla notifica del provvedimento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Do atto che anziché articolo 12 deve intendersi articolo 13.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	13	1	6

N. 6 astenuti, il Consigliere Melis Antonio, Delpin, Caddeo, Porcu, Zaher e Piras.

Con n. 13 voti a favore l'articolo 15 è accolto.

Articolo 16. Diffusione del Regolamento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

Ciascun capofamiglia al momento dell'ammissione all'area sosta è tenuto a sottoscrivere apposita dichiarazione di presa visione del presente Regolamento, di cui verrà consegnata una copia.

Si dà atto che è rientrato in aula il Consigliere Lilliu. Presenti 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Non ho emendamenti.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	14	1	6

N. 1 voto contrario. N. 6 astenuti, il Consigliere Melis Antonio, Delpin, Caddeo, Lilliu, Porcu e Zaher.

Con n. 14 voti a favore l'articolo 16 è accolto.

Articolo 17. Norme transitorie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

Nella fase di prima applicazione del presente Regolamento ciascun nucleo familiare dovrà formalizzare la richiesta di ammissione all'area sosta entro due mesi dall'approvazione del Regolamento.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si farà riferimento alle normative vigenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

C'è un emendamento; dunque, nel primo comma viene cassata *entro due mesi dall'approvazione del Regolamento*. Quindi il primo comma deve intendersi così: *Nella fase di prima applicazione del presente Regolamento ciascun nucleo familiare dovrà formalizzare la richiesta di ammissione all'area sosta.*

È aggiunto poi un punto, che è il seguente: *Il presente Regolamento troverà attuazione nel momento in cui saranno operative le condizioni di cui al presente Regolamento*. No. Allora, fermo il primo punto, il secondo punto è il seguente: *Il presente Regolamento troverà attuazione nel momento in cui saranno completati i lavori e le opere necessari all'identificazione degli spazi da assegnare. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si farà riferimento alle normative vigenti.*

Quindi, votiamo prima gli emendamenti così come letti.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	13	1	7

Gli astenuti sono Melis, Delpin, Caddeo, Lilliu, Porcu, Zaher e Piras.

Gli emendamenti sono votati con n. 13 voti a favore.

Votiamo adesso l'articolo nella sua completezza.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	13	1	7

N. 1 voti contrario. N. 7 astenuti, i Consiglieri Melis, Delpin, Caddeo, Lilliu, Porcu, Zaher e Piras.

L'articolo 17 è approvato.

Votiamo adesso il Regolamento nella sua completezza.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	13	1	7

N. 7 astenuti, i Consiglieri Melis, Delpin, Caddeo, Lilliu, Porcu, Zaher e Piras.

Con n. 13 voti a favore il Regolamento è accolto.

Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto la Consigliera Corda, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA

CORDA RITA

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri.

Il mio voto contrario a questo Regolamento, alla cui stesura mi sono sforzata di dare un contributo, e perché ho votato contro, perché lo ritengo un Regolamento che non servirà a gestire l'area sosta, di difficile attuazione perché confligge con norme che sono in vigore, oltre alla Costituzione. È un Regolamento che non ha previsto un organismo dentro cui responsabilizzare gli abitanti dell'area sosta in relazione all'Amministrazione, perché il campo andava gestito, andavano corresponsabilizzati alla gestione del campo, dell'area.

Non prevede, peraltro, l'apporto di mediatori linguistici culturali, che avrebbero potuto aiutare sia gli abitanti dell'area, sia l'Amministrazione alla gestione dell'area, al superamento dell'area, così come è previsto dalla strategia nazionale dell'integrazione dei rom, sinti e camminanti, ma mantiene di fatto questo Regolamento l'attuale gestione dell'area sosta a cura dei servizi sociali, che vanno lasciati da soli. Vanno lasciati da soli sia l'area complessiva dell'area delle politiche, sia l'assistente sociale competente, vengono lasciati da soli a gestire una materia così complessa. Una gestione che si è sviluppata nel tempo, che di fronte anche a degli aspetti positivi come, per esempio, l'integrazione scolastica che ha dato buoni frutti e buoni risultati, presenta tantissime criticità su cui non ci siamo voluti soffermare per affrontarli veramente nel cuore dei problemi, e apportare dei correttivi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliera Corda, le ricordo che è una dichiarazione di voto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA

CORDA RITA

Sì, è una dichiarazione di voto, sto finendo. Quindi, le ragioni del mio voto contrario sono queste, e mi dispiace; mi dispiace profondamente, perché avevo avuto modo anche di scambiare con l'Assessora alcune considerazioni, che mi era sembrato che le avesse considerate positive, invece poi non le ha considerate positive, e mi dispiace e mio malgrado ho dovuto votare contro questo Regolamento.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Rinuncia? No. Consigliere Caddeo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

CADDEO IVAN

Grazie, signora Presidente, per la magnanimità con la quale mi dà la parola.

La dichiarazione di voto è relativa all'astensione mia e del gruppo, abbiamo iniziato questa discussione del Regolamento per il campo sosta con le migliori intenzioni, e devo dire che per qualche articolo siamo anche andati avanti seguendo le migliori intenzioni iniziali, e poi non si sa perché, la notte invece di portare consiglio porta scompiglio, e all'improvviso avete dimostrato di non accogliere anche cose, come dire emendamenti di semplice buonsenso.

L'astensione rispetto al Regolamento è giustificata dal fatto che, mentre sento assolutamente l'esigenza di avere un Regolamento che, scusate il gioco di parole, regolamenti l'area sosta, trovo il Regolamento che abbiamo votato assolutamente inapplicabile, assolutamente inutile, assolutamente superfluo rispetto a quello che abbiamo votato, basterà una semplice segnalazione per cassare l'intero Regolamento. La parte che è più, come dire, pericolosa dal punto di vista culturale è introdurre l'argomento per cui c'è una differenziazione dei diritti e dei doveri tra cittadini italiani, se abitano nel

centro storico di Selargius sono cittadini italiani di un certo censo, se abitano nell'area sosta sono cittadini italiani con qualche diritto in meno, con parecchi diritti in meno e con qualche obbligo in più.
Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Caddeo.

Dichiarazione di voto del Consigliere Melis Antonio, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Sono d'accordo che il campo sosta va regolamentato e disciplinato, occorrono in questa realtà così difficile e complessa delle regole, questo sotto il profilo tecnico e normativo. Il mio giudizio politico è nettamente contrario, trovo questo Regolamento disumano, anziché essere uno strumento di integrazione e di inserimento nella realtà locale, di integrazione etc., è diventato soltanto uno strumento che anziché include dissocia completamente.

I nomadi, come ho detto anche in qualche intervento che ho fatto durante la discussione degli articoli, non tratta i nomadi come i cittadini, li tratta come fossero alieni che devono soltanto ubbidire, inchinare la testa, per loro solo regole. Quindi, questa è la ragione per cui politicamente avrei votato contro, però, mi rendo conto che occorre anche regolamentare questo campo sosta, ci sono diritti e doveri a cui devono attenersi, e queste sono regole anche per l'inclusione. Quindi, sotto questo profilo il Regolamento va bene, è giusto che si faccia, sotto il profilo politico ed umanitario è disumano, per quello mi asterrò.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, si è già astenuto Consigliere Melis, abbiamo già votato, Consigliere Melis.

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Io, per le motivazioni anche sollevate dal capogruppo del PD con cui concordo, ho cercato per tutto quel periodo che abbiamo lavorato nelle Commissioni di dare il mio contributo e auspico che finalmente il nostro Comune sia dotato di un Regolamento che regolarizzi un po' la situazione nella quale si trova il campo sosta.

Io per la situazione che ancora persiste ho i miei dubbi che possa trovare applicazione, ma auguriamo tutti quanti che per i nostri cittadini, perché sono nostri cittadini, si possa fare una maggiore integrazione nel nostro tessuto sociale, non rimanere isolati e fare il possibile affinché abbiano tutti i diritti che abbiamo noi.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Allora, io ho votato a favore, sono particolarmente soddisfatto del fatto che siamo stati in grado come maggioranza di portare avanti questo strumento, che non considero un Regolamento del campo sosta, ma considero un porre binari nella prospettiva di superare i campi sosta e pervenire a quanto oggi viene disciplinato e rivendicato a livello europeo e nazionale verso un regime di inclusione, regime forse è il termine sbagliato, verso uno scenario di inclusione.

Fatta questa affermazione preventiva, vorrei soltanto sottolineare questo, a portare in porto una iniziativa del genere si era trent'anni, ci vuole coraggio, perché mi rendo conto che l'argomento suscita non solo perplessità, ma anche ombre su volontà magari quasi razzistiche o a voler, così come

qualcuno ha sottolineato in più circostanze, voler differenziare i cittadini fra serie A e serie B. Io ritengo che non fosse possibile, non sia auspicabile nell'interesse di tutti i cittadini di Selargius, rom o meno rom, nomadi o stanziali, che ci siano regole di coesistenza, se l'obiettivo deve essere inclusivo, o l'inclusione, da tutti rispettabili e per tutti uguali, perché la condizione di nomadismo che abbiamo vissuto con questa situazione di anarchia gestionale poneva quasi nella condizione di avere un privilegio per l'essere nomade, rispetto a chi nomade non è.

Il nomade non doveva pagare, perché non c'erano regole, mentre chi non è nomade, o chi non è rom, o sinti, o camminante doveva rispondere nella nostra società, e nella nostra comunità di Selargius a regole che, invece, i rom non dovevano rispettare. Allora, penso che l'obiettivo che oggi abbiamo raggiunto è equo, giusto, e sicuramente al di là del fatto che qualcuno possa sostenere, chiudo così...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

No, chiudo così, mi faccia chiudere, abbia pazienza. Al di là del fatto che qualcuno dubiti sull'applicabilità, prima non potevamo applicare niente perché non c'erano regole, oggi abbiamo regole, e adesso le faremo anche rispettare.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

Sarò brevissima, intanto per ringraziare l'intero Consiglio che si è comunque adoperato in queste due giornate di faticosa discussione, anche con alcuni elementi che hanno arricchito la proposta di Regolamento. Io credo che abbiamo fatto un passo in avanti, un Regolamento che può essere sicuramente perfettibile, ma abbiamo fatto dono, e ci siamo fatti dono di uno scenario diverso, che è il superamento del campo, stiamo parlando di un'area temporale che deve prevedere l'inclusione dei cittadini italiani che vivono ora in un luogo differente e non adatto ai diritti fondamentali della Costituzione.

L'assunzione di responsabilità di cui oggi si è parlato è bilaterale, dei cittadini rom, sinti e camminanti, e di noi cittadini non rom, sinti e camminanti, comunque italiani, che dobbiamo creare le condizioni sui sette principi che ho annunciato all'inizio, che possono permettere la vera inclusione. È una sfida che abbiamo di fronte, grazie a tutti i componenti, a tutte le signore e i signori del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Abbiamo un altro punto da trattarsi sempre in seconda convocazione, ovvero *Approvazione programma integrato del centro storico bando 2015 Legge Regionale n. 29 del '98 e successive modifiche*.

Per la presentazione della proposta l'Assessore all'urbanistica Canetto, prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Approvazione programma integrato del centro storico bando 2015 Legge Regionale n. 29 del '98 e successive modifiche.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, colleghi della Giunta e del Consiglio.

Prometto che sarò lentissimo, ma nello stesso tempo conciso nel senso del succo della delibera. Come diceva, appunto, il Presidente del Consiglio si tratta sostanzialmente della richiesta di un finanziamento, un finanziamento legato ai centri storici per il recupero urbanistico dei centri storici. È un finanziamento integrato, nel senso cosa si intende per integrato, formato sostanzialmente da opere pubbliche con opere private. Ovviamente c'è un filo conduttore che lega questo tipo di finanziamento, che è d'obbligo per, appunto, una valutazione adeguata.

Non l'abbiamo intitolato appunto *Is arrugas de sa Coia Antiga*, nel senso che abbiamo cercato di creare un filo conduttore che desse un senso, appunto, alla ricerca di questo finanziamento, che è quello legato a migliorare l'aspetto e tutta la viabilità, tutti gli aspetti architettonici di tutti quegli edifici o quei percorsi in qualche modo che vengono appunto, scusate il gioco di parole, percorsi durante il Matrimonio Selargino.

Sostanzialmente si compone da quattro opere pubbliche e già diverse richieste di privati, sono state diciassette, di cui dodici approvate. Appunto, come abbiamo detto, abbiamo visto la linea guida, lo spirito guida che ha portato alla scelta di queste opere pubbliche ovviamente, che adesso vi illustro, sono quattro. Abbiamo scelto il restauro dell'ex casa del Canonico Putzu in via Roma, i lavori di sostituzione del manto di copertura in tegole del corpo di fabbrica della sede del comando della polizia municipale e della scuola materna in via Dante, il completamento e messa a norma dell'impianto di illuminazione pubblica del centro storico e, quindi, del centro matrice, e la manutenzione e il recupero dell'ex Carcere Aragonese. La dotazione finanziaria di questo intervento è complessivamente, sia delle opere pubbliche che di quelle private, di € 660.000.

Dicevo che la dotazione finanziaria del finanziamento è per il Comune interamente di € 660.000, suddivisi in circa € 500.000 per i privati e € 150.000 circa per le opere pubbliche. È un finanziamento che, appunto, determina un cofinanziamento, da parte del Comune per le opere pubbliche c'è cofinanziamento minimo del 10%, mentre i privati devono garantire un 40%, questo è lo spirito guida, che era determinante. L'altro elemento determinante, soprattutto per i privati, era che gli edifici fossero edificati prima del 1940; quindi, questo ovviamente era un elemento determinante per la scelta, per la specifica scelta delle diciassette richieste che sono arrivate.

È stata fatta una immensa mole di lavoro, come avete visto, e i tempi tra l'altro erano brevissimi, quindi, devo ringraziare gli uffici che hanno fatto veramente un lavoro immenso pur essendo, e questo egoisticamente parlando fa ben sperare, perché pur essendo un finanziamento limitato nella sua globalità, circa venti milioni di euro, ha causato grossi problemi alle Amministrazioni e molti comuni so che non hanno proprio fatto in tempo materialmente a farlo. Quindi, insomma ovviamente queste cifre poi saranno ridistribuite.

Quindi questo è il tutto, ovviamente c'è l'autorizzazione e le vostre valutazioni soprattutto per quello che riguarda le opere e la scelta delle opere, e poi per il cofinanziamento, che è d'obbligo per l'Amministrazione, dicevo, del 10% per sostenere la richiesta delle opere pubbliche legate a questo progetto integrato per, appunto, il recupero e la riqualificazione del centro storico.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Caddeo, prego.

Interventi fuori ripresa microfonica

Va bene, un minuto di sospensione accordato.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 21,50

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, riprendiamo i lavori.

Prego, Consigliere Caddeo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie, signora Presidente.

Relativamente al dispositivo della delibera, laddove si inizia come dire la declinazione di cosa l'Amministrazione si impegna a fare, al quarto punto viene citato *ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto ed imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione quali quantitative dell'intervento entro i tempi previsti dalla normativa vigente*. Siccome questo è un intervento in cui c'è una parte di opere pubbliche, e una parte di interventi nel privato, va definito chiaramente che gli oneri imprevisti maggiori di cui eventualmente ci facciamo carico sono relativi esclusivamente alle opere pubbliche.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Presidente, io capisco l'urgenza di approvare l'atto, su cui peraltro esprimerò un voto favorevole avendo seguito tutta la pratica in Commissione urbanistica, prima che si decidesse che tipo di finanziamenti chiedere, però devo dire che la linea che è scaturita dalla Commissione, che ha fatto due sedute su questo argomento, che è stata recepita pure dalla Giunta con la dicitura *Is arrugasa de Sa Coia*, in realtà su questo tema si è potuto fare ben poco, nel senso che i criteri per accedere ai finanziamenti era abbastanza blindato, nel senso che c'era la possibilità per i privati di chiedere i finanziamenti, e c'era la possibilità per l'Amministrazione di chiedere altri finanziamenti, tant'è che i privati che hanno presentato domanda sono stati diciannove, e soltanto dodici sono stati ammessi per la richiesta dei finanziamenti, e proprio in Commissione abbiamo esaminato dove queste case che hanno chiesto il finanziamento ricadessero, e soltanto alcune sono nelle *arrughe* di Sa Coia Antiga.

Certo, poi le opere sono nella strada del Matrimonio, quindi, dovrebbe esserci un impegno Assessore da parte vostra, da parte della Giunta perché si lavori davvero a un progetto serio che studi il percorso del Matrimonio Selargino, che studi le case che gravitano sulle strade del Matrimonio con i portali, le insegne, le cose, la stessa pavimentazione delle strade va presa in considerazione, se vogliamo davvero rendere queste strade identitarie, sì, che abbiano una tipologia propria. Tra l'altro, abbiamo approvato il piano particolareggiato del centro storico, quindi, nel piano c'è tutto quello che va osservato perché, appunto, si mantenga una tipologia seria.

E allora, dopodomani mettiamo veramente mano a un lavoro, a un progetto per fare questo, e facciamo in modo che si realizzi, ipotizzando anche di, ne ragionavamo con l'ingegner Fois, che peraltro gli uffici hanno fatto un lavoro immane per chiedere questi finanziamenti, che si cerchi un rapporto con l'Amministrazione Regionale, e si presenti il progetto e si cerchino anche vie di finanziamento, perché non possiamo perdere ulteriore tempo, perché davvero queste strade del Matrimonio, c'è la via Rosselli dove gravitano delle abitazioni che fanno veramente piangere, con le mattonelle verdi nelle facciate, con cose in acciaio inossidabile, etc., che non vanno bene. Quindi, dopo oggi che approviamo questa richiesta di finanziamento, lavoriamo seriamente a questo progetto, perché si possa davvero realizzare un percorso del Matrimonio Selargino che sia integrato bene all'interno del centro storico, e che abbia le caratteristiche del bello. Esprimo il voto a favore.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Anticipo il voto a favore mio, però, c'è un però che non è di poco conto, la Legge n. 29 alla quale stiamo partecipando come bando è stata pensata con un obiettivo, che non è quello di finanziare l'abbellimento o il mantenimento in efficienza di alcuni edifici a caso, ma era quello del potenziamento di una vocazione commerciale, di comunicazione dei centri storici visti come momento di aggregazione e, quindi, di promozione di quelli che possono essere aspetti culturali, commerciali di vari paesi. Diciamo che era stata anche pensata, all'interno di quelli che sono i meccanismi che contiene e che limitano, per esempio la finanziabilità o il sostegno economico a certi interventi di mantenimento in efficacia architettonica degli edifici, a edifici che avevano datazione anni quaranta, 1940 come data massima. Sono passati settantacinque anni, viene molto difficile pensare che non possano essere intervenuti elementi di mantenimento accessori in data successiva, però chi ha formulato il bando ha messo una serie di tasselli che, onestamente, i nostri uffici hanno dovuto rispettare nella valutazione della sostenibilità dei progetti presentati. Sto parlando degli aspetti pubblici.

E' vero che in Commissione abbiamo valutato in passato alcuni aspetti, ma li abbiamo associati, e lo vorrei ricordare a tutti, perché prima del bando in questione al quale stiamo partecipando, in Consiglio abbiamo votato un emendamento che, in un certo qual modo, affrontava e recitava lo stesso tipo di problematica quando sosteneva che, in presenza di edifici che noi utilizziamo nell'ambito proprio del Matrimonio Selargino, e che hanno necessità di interventi non strutturali, ma di mantenimento di aspetti architettonici presenti, tipo affreschi, o aspetti di tipo conservativo di quelli che sono sempre aspetti architettonici, questo tipo di condizione noi l'avevamo prevista cercando di costituire all'interno del bilancio un fondo che consentisse di intervenire a favore dei privati.

È arrivato il bando, il bando di fatto dovrebbe mirare a questo, cioè noi non dobbiamo pensare tanto all'opportunità di aiutare singoli privati a mantenersi in funzionalità l'edificio, quanto a pensare di costruirci un circuito che vada anche oltre il Matrimonio Selargino, e faccia sì che questo nostro paese possa diventare, così come molti altri paesi della Sardegna, non tanti per dire la verità, ma alcuni in maniera particolare sfruttano in maniera non di una volta all'anno, ma in maniera periodica e ciclica il loro centro storico a fini di promozione culturale, a fini di promozione economica attraverso manifestazioni come Cortes Apertas, o legate diciamo al tipo di attività principale. Anche in questo caso noi potremo diventare, se avessimo a disposizione più edifici privati, un punto di riferimento per il rilancio, e guardate che questo aspetto qui diventa un aspetto integrato anche rispetto all'ultima approvazione che abbiamo dato al piano sull'agricoltura, sul rilancio agricolo, noi potremo diventare paese che può diventare punto di riferimento per la promozione economica, e punto di riferimento anche per tutti i paesi contermini, per la promozione economica di un tessuto economico che gioca molto sull'agroalimentare e sulle produzioni dell'agroalimentare, però, abbiamo necessità di recuperare edifici e mantenere questi edifici in condizioni di poter offrire questo tipo di supporto.

Ora, questo non è stato possibile, o non è stato possibile in tutto, io pensavo e ho ritenuto sottolineare di creare questo aspetto, perché pari tempo alla partecipazione, a mio parere, sarebbe utile segnalare all'Amministrazione Regionale una serie di paradossi contenuti su questa normativa, che la rendono di fatto inapplicabile al meglio, e non ci consentono, per esempio noi abbiamo nel circuito del Matrimonio Selargino storicamente una disponibilità data da un privato, che è Casa Ligas, che contiene degli affreschi, proprio in quel tipo di edificio, che è dove si consuma il rito della vestizione della sposa, noi non abbiamo modo di accedere, o di poter sostenere economicamente un intervento, perché l'interpretazione restrittiva di questa legge, nonostante forse sia la casa migliore che c'è nella fruibilità per questo tipo di cose, non ce lo permette. E allora, sarebbe il caso probabilmente di segnalare una serie di limiti operativi, perché nel prossimo bando si corregga il tiro, o si rivendichi l'opportunità anche dei comuni di poter determinare delle scelte all'interno del proprio centro storico, e forse anche oltre se questo è utile a una azione di promozione, di poter avvalersi di contributi e di risorse altrimenti non possibili.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive

Semplicemente per chiarire, insomma credo che sia importante giustamente l'osservazione della Consigliera Corda, ma credo che sia un apripista e sia fondamentale l'approvazione del piano particolareggiato del centro storico, che già di per sé apre e delinea una crescita fondamentale per il centro storico, e questo tra l'altro è un elemento che è stato determinante per portare avanti questo finanziamento, altrimenti non avremo nemmeno potuto avere quegli elementi che potessero valutare le richieste, quindi, devo dire che credo che la strada è tracciata, dobbiamo semplicemente lavorare su questo.

Sono d'accordissimo col Consigliere Sanvido, ma tant'è che noi abbiamo fatto queste segnalazioni in Regione, però purtroppo in questo bando non era possibile fare aperture superiori, quindi, è stato assolutamente vincolante, il rischio ovviamente era la perdita del finanziamento. Un altro particolare che mi sono dimenticato è che il tetto massimo che noi avevamo stabilito per i privati era di € 30.000, essendoci dodici domande, probabilmente ci sarà anche qualche migliaio in più di euro da aggiungere, quindi, insomma sono interventi di una cifra importante che può permettere veramente una manutenzione importante all'abitazione.

E poi, ci terrei a leggere specificatamente i titoli delle opere pubbliche e le cifre, questo è importante. Allora, per quanto riguarda il restauro della casa del Canonico Putzu la quota regionale è di € 78.000 e quella comunale di € 28.000; per quanto riguarda i lavori di sostituzione del manto di copertura dei vigili € 69.000, e la quota comunale di € 30.000; per quanto riguarda le Carceri Aragonesi € 206.000 sono già un finanziamento nostro, era già un finanziamento, è stato messo giusto per avere punteggio; per quanto riguarda il completamento dell'impianto di illuminazione sono € 26.000 la quota regionale e € 120.000 la quota privata e € 19.000 la quota comunale. Quindi, questo è il totale delle opere; quindi, le percentuali un po' variano in base ai computi metrici che servivano per poter portare a completamento le opere e non lasciare le cose incomplete.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Non ho altre richieste di intervento. Dobbiamo prima votare l'aggiunta al punto 5, e cioè rispetto a *normativa vigente*, va aggiunto *esclusivamente per le opere pubbliche in oggetto*.

Si dà atto che è assente la Consigliera Porcu. Presenti 20.

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuiti
20	20	0	0

Accolta all'unanimità.

Adesso votiamo la delibera nella sua interezza.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare

Di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di impegnarsi:

- *al cofinanziamento comunale nella misura minima prevista dal programma integrato;*
- *a farsi carico del costo dell'intervento per la quota eccedente il finanziamento richiesto;*
- *affinché i soggetti privati cofinanziatori di opere pubbliche stipolino, qualora la proposta di piano integrato sia inserita nel programma di finanziamento, idonea garanzia fideiussoria a favore dell'Amministrazione Comunale di un importo pari alla quota di finanziamento previsto, così come indicato nei protocolli di intesa stipulati. Tale garanzia, a pena di esclusione dell'intero piano integrato del programma di finanziamento, sarà presentata alla RAS entro trenta giorni dalla richiesta;*

- *ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto e imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione quali quantitativa dell'intervento entro i tempi previsti dalla normativa vigente esclusivamente per le opere pubbliche in oggetto;*
- *a consentire ed agevolare tutti i controlli prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento da parte dei competenti servizi regionali;*
- *a presentare tempestivamente i dati sul monitoraggio dell'intervento, che dovranno essere trasmessi su apposita modulistica predisposta dall'Assessorato;*
- *a restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione a causa della mancata o incompleta realizzazione dell'intervento;*
- *ad accettare le modalità di erogazione dei finanziamenti indicate dall'Amministrazione Regionale;*
- *ad impegnare in via esclusiva il finanziamento in oggetto per la realizzazione dell'intervento proposto.*

Di dare atto che:

- *le opere pubbliche e private previste dal programma integrato sono conformi alla strumentazione urbanistica generale e attuativa;*
- *la normativa gestionale del programma integrato è stata firmata da tutti i soggetti pubblici e privati partecipanti, compresi i soggetti proponenti, e gli interventi di recupero primario, in data antecedente alla presente deliberazione.*

Di stabilire che qualora vengano finanziati completamente o in parte gli interventi previsti nel programma integrato si provvederà alla rimodulazione degli investimenti e degli stanziamenti previsti nel programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 secondo le previsioni del quadro finanziario allegato ai progetti.

Di approvare l'allegato progetto operativo del programma integrato, costituito dai seguenti elaborati, credo do per letti.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	20	0	0

Si approva.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 del Testo Unico enti locali di cui al Decreto Legislativo n. 267/2000.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	20	0	0

Si approva.

Consigliere Melis, dichiarazione di voto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Io non sono intervenuto, e avrei voluto intervenire per avere più tempo, intanto per congratularmi con l'Amministrazione, perché all'interno di questo progetto ha colto una iniziativa che può essere foriera di ulteriori aggiustamenti e arricchimenti, cioè il fatto che ha legato le opere su questa Legge n. 29 al principio de *is arrugas* del Matrimonio Selargino, il che vuol dire che questo progetto, questa idea l'Amministrazione la dovrebbe curare, dovrebbe costruire un programma in

questo senso, perché può ottenere sia soldi dall'Unione Europea, se fondata sul principio che si fanno gli itinerari del Matrimonio Selargino, e poi può costituire una innovazione per tutte le amministrazioni che hanno beni culturali o tradizionali da tutelare, e questa è una strada.

Quindi, io direi che l'Amministrazione non esaurisca l'argomento su queste poche risorse che garantisce la Legge n. 29, ma ampli il discorso, lo precisi, lo prepari di più, cioè ne progetti la realizzazione di questo itinerario del Matrimonio Selargino, perché è un arricchimento allo stesso Matrimonio, che può durare certamente nel tempo. Quindi, plaudo ancora, ma ancora di più plaudirò se l'Amministrazione, che ha posto questo marchio, continui e arricchisca l'iniziativa.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
GESSA LUIGI**

Grazie, signor Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi del Consiglio.

Spettabile Presidente del Consiglio dottoressa Gabriella Mameli, Segretario Generale dottoressa Carla Sesta.

Il sottoscritto Luigi Gessa, nato a Cagliari il 12/02/67, in qualità di Consigliere Comunale eletto nell'anno 2012 nelle liste del Popolo della Libertà comunica che, a far data dal 17/12/2015, costituisce il gruppo consiliare Partito Popolare Europeo per Selargius, di cui lo stesso Consigliere sarà capogruppo, e lo stesso gruppo si avvarrà dell'appoggio tecnico del Consigliere Comunale Alessandro Aghedu, eletto nell'anno 2012 nelle liste dei Riformatori Sardi Liberaldemocratici. Il gruppo continuerà ad appoggiare e considerare le linee del mandato dell'illustrissimo signor Sindaco e della sua Giunta.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Gessa.

Do atto che è stata depositata la comunicazione, che allego agli atti e auguri, buon lavoro.

Scusate, un attimo solo, prima di proseguire sospendo un minuto e convoco i capigruppo al tavolo della Presidenza, grazie.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 22,10
--

Si dà atto che rientra la Consiglieria Porcu e che esce il Consigliere Contu. Presenti 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, è argomento da trattarsi in Seduta di prima convocazione: *Variazione n. 7 al bilancio armonizzato 2015/2017.*

Prego, Assessore Porqueddu.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Variazione n. 7 al bilancio armonizzato 2015/2017.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane

Grazie.

Buonasera a tutti.

Sarò brevissimo, sono due trasferimenti regionali a carattere vincolato, il primo è di € 81.958 e riguarda i canoni di locazione; il secondo è un trasferimento per quanto riguarda interventi da

realizzare nel campo sosta nomadi di € 150.000, e riguarda la sistemazione delle piazzole con le colonnine per quanto riguarda la sistemazione dell'impianto elettrico e dell'impianto idrico, e in piccola parte anche una sistemazione dell'impianto fognario. Sono due trasferimenti regionali a carattere vincolato, per cui è quasi una presa d'atto, insomma.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Allora, la do per letta; quindi, la seguente delibera.

Apportare le variazioni al bilancio armonizzato come rappresentate dall'Assessore.

Di dare atto che a seguito delle variazioni elencate il bilancio 2015/2017 mantiene il pareggio finanziario, la presente variazione è coerente con il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità interno, non si è resa necessaria alcuna variazione al fondo pluriennale vincolato.

Di trasmettere copia della presente delibera al tesoriere comunale.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	20	0	0

Si approva.

Dichiariamo la variazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 Testo Unico enti locali.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	20	0	0

Si approva.

Allora, proseguiamo con *Integrazione Regolamento controlli interni*.

Per la presentazione della proposta il Sindaco; prego, signor Sindaco.

Scusate, prima di iniziare, prego, Consigliere Cioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Presidente, chiedo la verifica del numero legale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, il Consigliere Cioni chiede la verifica del numero legale.

Verifichiamo il numero legale, dottoressa Sesta, procediamo con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL SEGRETARIO GENERALE SESTA CARLA

Allora, sono presenti n. 9 Consiglieri, quindi, per il momento non c'è il numero legale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Per il momento non c'è il numero legale, rifacciamo la verifica esattamente tra cinque minuti.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Procediamo con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL SEGRETARIO GENERALE SESTA CARLA

Sono presenti n. 6 Consiglieri.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Dunque, mancando il numero legale dobbiamo aggiornare il Consiglio Comunale per la trattazione del punto rimasto da trattare, ovvero Integrazione Regolamento controlli interni, che a questo punto verrà trattato in Seduta di seconda convocazione il giorno mercoledì 23 dicembre alle ore otto, scusate non alle otto, bensì alle otto e mezzo.

I lavori del Consiglio sono terminati, grazie e buona serata a tutti.

ALLE ORE 22.²⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA
--

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>